

Droga, condanna a 2 anni per 34enne priolese: posto ai domiciliari

Un uomo di 34 anni è stato condannato a 2 anni per violazione della normativa sugli stupefacenti. Dopo essere stato riconosciuto colpevole dal Tribunale di Siracusa, i Carabinieri di Priolo Gargallo hanno arrestato il 34 enne. Il fatto contestato risale al novembre 2020.

Come disposto dall'Autorità giudiziaria, il pregiudicato è stato condotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari.

Scarcerato l'avvocato di Siracusa accusato di violenza sessuale su una cliente

È stato scarcerato dal Tribunale delle Libertà l'avvocato civilista di Siracusa che era stato posto ai domiciliari per violenza sessuale nei confronti di una cliente. A fine dicembre scorso la misura cautelare a suo carico.

Il fatto risale allo scorso settembre quando l'avvocato, ricevendo la donna presso il proprio studio, l'avrebbe costretta – secondo l'accusa – a un rapporto sessuale. Il Tribunale del Riesame non ha condiviso le motivazioni del Gip ed ha annullato l'ordinanza, disponendo la messa in libertà per mancanza di gravi indizi, dubitando dell'attendibilità del racconto della vittima.

Data per assodata la consumazione di un rapporto sessuale tra

i due, si è riproposto il problema, ormai particolarmente sentito, del consenso della persona offesa e delle modalità di manifestazione dello stesso.

Abuso d'ufficio verso l'abolizione, il parere degli amministratori siracusani

Dibattito aperto in Italia sull'abolizione del reato di abuso d'ufficio, dopo il primo "sì" in Senato. I sindaci sono tra i primi interessati e non a caso Anci Sicilia, con il presidente Paolo Amenta, non nasconde la sua attenzione verso l'iniziativa. "Non abbiamo richiesto noi un provvedimento del genere, ma ne condividiamo lo spirito", spiega a SiracusaOggi.it. "La contestazione dell'abuso d'ufficio ha spesso bloccato l'attività dei sindaci e poi nella maggioranza dei casi sono sempre arrivate assoluzioni", aggiunge. "Non vogliamo certo una sorta di immunità per i sindaci, ma neanche questo continuo rischio di rimanere impantanati", chiarisce Amenta.

Luca Cannata, oggi parlamentare di maggioranza (FdI), è stato per due mandati anche sindaco di Avola. "La contestazione dell'abuso d'ufficio finisce spesso con archiviazione. Solo in pochissimi casi dà luogo a condanne e per giunta per fatti bagatellari", constata. "Dunque l'abrogazione di questo reato evanescente, richiesta a gran voce da tutti gli amministratori di ogni parte politica, contribuirà ad un'accelerazione delle procedure e avrà quell'impatto favorevole sull'economia auspicato da tutti", conclude Cannata.

Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, guarda con attenzione alla possibile novità. "Il 95% delle accuse e dei

processi per abuso d'ufficio vengono archiviate o si concludono con l'assoluzione, con un evidente ingolfamento di tutto il sistema e un massacro mediatico di soggetti che vengono danneggiati in maniera irreversibile", dice a SiracusaOggi.it. Non tutti, però, sono favorevoli in Italia. "Chi oggi si pone contro questa abrogazione, fa parte di quel sistema populista-giustizialista che continua a speculare sulla mancanza di conoscenza dei dati", aggiunge.

Un pensiero condiviso da Corrado Figura, primo cittadino di Noto. "Ritengo sia doverosa l'abolizione del reato di abuso d'ufficio perchè è una di quelle evenienze che rallenta l'attività di un'amministrazione. Le statistiche citate anche dal sindaco di Siracusa lo confermano. Per controllare e verificare la correttezza dell'attività di un sindaco, non mancano gli strumenti a cominciare dall'utilizzo delle risorse economiche di un ente. Tema delicato perchè poi i Comuni rischiano il default".

Per il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, "bisogna cogliere l'occasione per qualificare con esattezza i reati. Oggi c'è troppo spazio per l'interpretazione. In questo senso, l'abuso d'ufficio è troppo largo e un amministratore si ritrova accusato, finisce al centro della gogna mediatica e poi si ritrova anni dopo assolto nel silenzio. A che serve?", si domanda il primo cittadino di Priolo. "Vanno riviste e meglio precisate le fattispecie, altrimenti finirà che nessuna persona perbene vorrà fare il sindaco. Invito pertanto il governo a vedere meglio la qualificazione dei reati che oggi, in alcuni casi, sembrano avere un'attenzione quasi morbosa sugli amministratori".

foto dal web, a titolo esemplificativo

Ecco il Pronto Intervento Sociale h24. Progetto PrInS, numero verde per le emergenze: 800 121617

Un Pronto Intervento Sociale, attivo 24 ore su 24 nei comuni del Distretto Socio-Sanitario 48 di cui Siracusa è capofila.

Lo prevede il progetto PrInS 48, già sperimentato dallo scorso luglio a dicembre 2023 e adesso confermato per altri 13 mesi.

I Comuni di Siracusa, Priolo, Floridia, Solarino, Buccheri, Buscemi Canicattini, Cassaro, Ferla, Palazzolo e Sortino lavorano insieme all'Associazione Kolbe (che fa riferimento alla Caritas), alle cooperative Il Sorriso e PassWork ed alla Fondazione Comunità Val di Noto.

Nella fase sperimentale sono state "soccorse" oltre 80 persone, con un sistema che sembra aver funzionato, in cui una squadra è sempre pronta per raggiungere chi necessita di un intervento di carattere sociale, anche nel caso in cui si tratti della segnalazione di un cittadino .

Cos' si affrontano tempestivamente interventi legati a situazioni di particolare gravità con un bisogno "indifferibile e urgente", in cui si presentino, insomma, le caratteristiche dell'emergenza.

Al servizio, attivo 7 giorni su 7, inclusi i festivi; durante la giornata come nella notte, si accede attraverso un numero verde , **800 12 16 17**. Risponde la Centrale Operativa e , laddove necessario, attiva l'Unità di Strada Mobile. Dopo l'intervento vengono avvisati i Servizi Sociali di riferimento.

I destinatari sono cittadini in situazioni di emergenza, anziani in stato di abbandono o grave emarginazione, minori, donne vittime di violenza o tratta, immigrati e persone senza fissa dimora.

Il servizio non riguarda, però, situazioni legate all'ordine pubblico o di emergenza sanitaria.

Previsto il collocamento dei soggetti interessati in strutture di accoglienza nei casi di particolare gravità ed emergenza indifferibile, come spiegano nell'intervista l'Assessore alle Politiche Sociali di Siracusa, Barbara Ruvoli e Padre Marco Tarascio, in rappresentanza dell'Associazione Kolbe.

Tentato omicidio di Grottasanta, il pm chiede 6 anni per il 38enne a processo

Per il tentato omicidio di Grottasanta, il pm di Siracusa ha chiesto la condanna a sei anni di reclusione nei confronti di Giovanni Merlino, 38 anni. Secondo l'accusa, nel febbraio del 2023, fu lui a sparare all'indirizzo di un 50enne, ferendolo alle gambe. La scena venne ripresa anche da alcune telecamere di videosorveglianza.

Il 38enne ha optato per il rito abbreviato. All'origine dell'episodio ci sarebbero i rapporti tesi con la vittima, che intratteneva una relazione con la ex compagna del 38enne, e motivi di ordine economico.

Nel corso delle indagini venne arrestato anche il 50enne gambizzato, in quanto ricercato dalle forze dell'ordine per un aggravamento di misura cautelare dopo alcune evasioni dai domiciliari.

Da Melilli al podio del crossfit mondiale: Lorenzo Pitruzzello, trionfo a Miami

A soli 16 anni si aggiudica il secondo posto assoluto al Festival del CrossFit di Miami, in Florida.

Protagonista dell'impresa è un giovane di Melilli, Lorenzo Pitruzzello, studente dell'istituto Enrico Fermi di Siracusa.

La Competizione TYR Wodapalooza è negli Stati Uniti un punto di riferimento per uno sport che, se in Italia è considerato minore, dall'altra parte del mondo è, invece, considerato alla pari della Formula 1 come del calcio.

A raccontare il trionfo sportivo di Lorenzo è la mamma, Patrizia, animata da un orgoglio e da una gioia contagiosi.

Lorenzo si è accostato al CrossFit tre anni fa raggiungendo velocemente altissimi livelli. Lo allena il coach Carlo Schifano.

“Ore di allenamento ogni giorno, nottate passate, invece, sui libri, per non rimanere indietro. Levatacce, con sessioni anche prima di prendere il bus delle 7 per raggiungere la scuola che frequenta a Siracusa”. Così la mamma, piena di orgoglio, racconta l'impegno del figlio, la sua serietà nel non trascurare nessun aspetto della sua vita.

Il podio di Lorenzo decreta un trionfo per il CrossFit italiano nella scena mondiale, dopo tre giorni di impegnative sfide, con prove fisiche estenuanti, in cui nove nazioni di tutto il mondo, attraverso i loro atleti, si sono confrontate.

“Un ragazzo determinato e vincente- racconta ancora mamma Patrizia- che scrive una pagina importante per sé e per l'Italia, rendendola protagonista a Miami”.

Lorenzo tornerà in Italia domani. Pochi giorni di riposo, poi nuovamente gli allenamenti con i prossimi obiettivi nel mirino.

Gli ottici siracusani contro la liberalizzazione delle nuove aperture: “Noi così a rischio”

La recente Finanziaria regionale, con un emendamento di Tiziano Spada (Pd), ha abrogato la norma del 2004 permettendo di fatto la liberalizzazione di nuove aperture di esercizi commerciali di ottica. Cade il vincolo della distanza e del numero di abitanti per punto vendita. Un provvedimento che non piace agli ottici siracusani, pronti anche alla mobilitazione a Palermo.

Salvo Ciccio, ex presidente di FederOttica Siracusa della oggi commissariata Confcommercio, mostra tutta la sua perplessità, condivisa con gli ottici della provincia. “La legge del 2004 l’abbiamo sempre percepita come l’ultimo baluardo a difesa della nostra categoria, soprattutto negli ultimi anni da quando è stata esposta a dei cambiamenti che hanno indebolito il settore, come l’e-commerce e la vendita di occhiali pure in negozi di abbigliamento”, dice su FMITALIA.

“Da un momento all’altro è stata presa la decisione di eliminare un regolamento così importante, senza chiamare in causa le rappresentanze di categoria”, lamenta ancora Salvo Ciccio. Nei prossimi giorni gli ottici siracusani si piegheranno alla guida di una mobilitazione regionale con richiesta d’incontro a Palermo con l’assessore Tamajo. “Bisogna intervenire sul mondo del commercio siciliano, salvaguardando le nostre attività che sono quasi sempre a gestione familiare, con lunghi anni di sacrifici e investimenti”, sottolinea il già presidente di FederOttica Siracusa fortemente preoccupato per la tenuta ed il futuro

stesso delle loro attività. “La norma avvantaggia i grandi gruppi”, sentenza.

Liberalizzare i negozi di ottica? Per Cna Siracusa è “una iniziativa lodevole”

La liberalizzazione delle nuove aperture di negozi di ottica divide e fa discutere. Contrari gli aderenti a FederOttica, che preparano una mobilitazione. Favorevole invece Cna Siracusa, con il segretario Gianpaolo Miceli che parla “di iniziativa lodevole sia perché riporta la Sicilia nelle stesse condizioni del resto d’Italia, sia perché offre la possibilità a tanti imprenditori che ne avevano i requisiti, di aprire finalmente i loro negozi di ottica, precedentemente bloccati dalla limitante normativa vigente”. I limiti erano fondamentalmente due: la distanza di almeno 300 metri tra un punto vendita e l’altro e il criterio degli 8000 abitanti per bacino di punto vendita.

Ad introdurre la liberalizzazione, un emendamento ordinamentale del deputato regionale Tiziano Spada (Pd). “E va ringraziato per questo piccolo ma significativo contributo al cambiamento di approccio imprenditoriale anche nel settore dell’ottica”, conclude Miceli. “Restiamo disponibili come sempre al confronto con le istituzioni, specie se in ballo c’è la possibilità di incrementare e incentivare l’iniziativa d’impresa in Sicilia”.

Tentata rapina in macelleria, i carabinieri arrestano a Floridia una 33enne

Si è presentata in una macelleria di Floridia e, una volta all'interno, ha preteso denaro dal titolare. Al rifiuto, ha afferrato dal banco un coltello e lo ha utilizzato per minacciare l'uomo. La pronta reazione del macellaio ha messo in fuga la donna.

Sono stati i Carabinieri ad identificarla ed arrestarla. Si tratta di una 33enne, gravemente indiziata di tentata rapina. I riscontri investigativi acquisiti dai militari, anche attraverso l'analisi dell'impianto di videosorveglianza, hanno trovato piena corrispondenza con quanto denunciato dalla vittima del reato e permesso di costruire un solido quadro probatorio, consentendo all'Autorità giudiziaria di emettere il provvedimento con il quale la 33enne è stata posta ai domiciliari presso la sua abitazione.

Pusher a vent'anni, in due arrestati dalla Polizia a Siracusa. Droga e soldi addosso

Nonostante la giovane età, hanno vent'anni, sono entrambi già noti alle forze di Polizia. I due sono stati arrestati e posti ai domiciliari per detenzione ai fini di spaccio di droga. Durante un controllo su strada, agenti delle Volanti di

Siracusa hanno sorpreso i ragazzi in via Santi Amato, nota piazza di spaccio. Erano in possesso di 6 dosi di cocaina e 11 dosi di crack, pronte per la vendita al dettaglio oltre a 530 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.